AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COMUNE L'AQUILA: "MACCHINA" LENTA, UIL-FPL STA CON TRIFUOGGI

27 Gennaio 2015

L'AQUILA – "La segreteria territoriale della Uil-Fpl di L'Aquila è soddisfatta nell'apprendere dai media le valutazioni sulle criticità della macchina comunale effettuate dal vicesindaco Nicola Trifuoggi, le quali appaiono scevre da qualsiasi condizionamento politico e concretamente effettuate da chi può fregiarsi della funzione di consulenza, supporto e controllo".

Lo scrive in una nota Simone Tempesta, responsabile territoriale Uil-Fpl.

"Siamo pienamente d'accordo – prosegue il sindacalista – con le dichiarazioni sulle carenze di organico e sulle responsabilità di alcuni dirigenti, i quali non riescono a motivare appieno i loro dipendenti. La segreteria Uil-Fpl è in piena sintonia con le affermazioni sulla necessità di effettuare la rotazione dei dirigenti, essenzialmente, si aggiunge, di quelli che nell'ambito delle loro funzioni hanno creato maggior disagio ai lavoratori rallentando il funzionamento della struttura amministrativa. La Uil-Fpl è disponibile a procedere ad un confronto che porti alla variazione degli incarichi dirigenziali e ad evidenziare quali siano le criticità rilevate nel corso dell'attività sindacale".

"In riferimento alle dichiarazioni sulla carenza di organico in alcuni settori – dice ancora – la nostra posizione è chiara e ben definita già da diversi anni, ora è giunto il momento di dare risposte anche a chi dopo aver partecipato e vinto ad una selezione pubblica non ha la certezza del posto di lavoro perché non sono state stanziate somme sufficienti a coprire il rinnovo contrattuale per l'intero anno ed attualmente sta lavorando senza aver sottoscritto il rinnovo dopo la scadenza del 31 dicembre".

IL RESTO DELLA NOTA DI SIMONE TEMPESTA

Appare paradossale che si trovino le risorse per finanziare i prestatori di lavoro esterni e non si pensi ai precari.

Per quanto concerne le sconvenienti dichiarazioni del segretario Cgil Fp, passata Sant'Agnese, col carnevale non ancora alle porte, bisogna necessariamente considerarle come formulate consapevolmente e, per questo, necessitanti, nostro malgrado, di una risposta seppure succinta.

La Cgil dovrebbe sapere che uno stato di agitazione ed un eventuale sciopero sono diretta ed inevitabile conseguenza della manifestata indisponibilità al confronto da parte del datore di lavoro a fronte delle istanze mosse dalle parti sociali come nel caso del plus e minus orario di cui si discute.

Ciò detto, è di palmare evidenza che ad aver bisogno di una sonora svegliata è proprio la Cgil quando, in modo del tutto inconferente, si riferisce ai fatti del luglio 2014.

In quel caso, infatti, all'indizione congiunta dello stato di agitazione era seguita l'apertura di un tavolo di trattativa con convocazione da parte dell'amministrazione, eludendo il quale si sarebbero prodotti, indiscutibilmente, in sede prefettizia, pregiudizi a carico dei lavoratori e un rafforzamento di posizione della controparte.

Fuori da ogni logica l'attacco alla nostra organizzazione sindacale. Ingiustificato sia sotto il profilo del metodo sia in merito ad un aspetto logico e di tutela.

Attacco che ancora una volta, l'ennesima, rischia seriamente di affievolire la posizione di diritto dei lavoratori a tutto vantaggio dell'amministrazione e, nel caso specifico, del dirigente del settore Risorse umane.

Tale sequenza di fatti non può che far nascere il sospetto che ci sia un disegno ben definito alla tutela di alcuni dirigenti, proprio nel momento in cui si inizia a parlare di rotazione degli stessi.

Da ultimo, in merito a quanto dedotto dal segretario provinciale della Cgil Fp, sull'utilizzazione del "ruolo sindacale per avere un altro pezzo di potere per curare i propri interessi o quelli della propria lobby di riferimento", non è dato comprendere agevolmente, e per questo se ne chiede conto, se si riferisca alla Uil o piuttosto alla propria organizzazione sindacale.

La Uil è, da sempre, un'organizzazione fondata da uomini liberi e riformisti.

Gli associati, sono soggetti capaci di valersi del proprio intelletto senza soggiacere alle volontà di nessuno, di valutare l’operato degli amministratori senza tener contro della loro appartenenza politica.

Fieri di essere un sindacato senza padrini né padroni.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli